1867

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI, COMPRESE LE DOMENICHE

N° 115

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.

Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (franco ai confini)		» 52	27	15

FIRENZE, Venerdì 26 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, e Germ.		» 112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	» 82	44	24

I signori, ai quali scade l'associazione col 30 aprile 1867 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la *fascia* alle domande d'abbonamento ed alle lettere di reclamo.

Pei prezzi d'*associazione* veggasi in capo al giornale.

Qualsiasi *invio*, o *reclamo* che risguardi l'*associazione* o la *spedizione* del giornale, i *vaglia postali*, le domande d'*inserzioni* od *annunzi* debbono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla

AMMINISTRAZIONE della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (Via del Castellaccio, FIRENZE).

La *Gazzetta Ufficiale* si pubblica nelle ore pomeridiane.

PARTE UFFICIALE

Per decreto Reale del 3 marzo 1867, emanato sopra proposta del ministro dell'interno, Chiaradia avv. Emidio, consigliere presso la prefettura di Venezia, venne collocato in aspettativa dietro sua domanda per motivi di famiglia.

S. M., sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, ha con decreti del 9 marzo ultimo fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Pagani Lazzaro, conciliatore del comune di Torno (Como), non entrato in carica, nuovamente nominato conciliatore nel comune stesso;

Gatti Francesco, id. di Albate id. id., id.;

Pedroglio Pietro, id. di Brunate id. id., id.;

Bernasconi Domenico, id. di Civiglio id. id., idem;

Faverio Antonio, id. di Maslianico id. id., id.;

Saldarini Carlo, id. di Moltrasio id. id., id.;

Zerboni Paolo, id. di Monte Olimpino id. id., idem;

Motta Giovanni, id. di Pognana id. id., id.;

Sala Luigi, id. di Ponzate id. id., id.;

Noseda Celestino, id. Solzago, id. id., id.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Nella tornata di ieri si procedette alla votazione per la nomina di un commissario della biblioteca della Camera in surrogazione dell'ex-deputato Monzani, e di due commissari di sorveglianza presso l'amministrazione della Cassa militare.

Si annunziarono due interpellanze: una del deputato Comin sopra le condizioni degli impiegati italiani della Venezia destituiti o collocati a riposo dall'Austria per causa politica; la quale avrà luogo in una delle prossime sedute: l'altra del deputato Salaris intorno alla costruzione delle ferrovie della Sardegna; a cui il ministro dei lavori pubblici risponderà nella tornata di sabato.

Il presidente del Consiglio de' ministri, interrogatone dal deputato Salvagnoli, dichiarò che il termine utile per la consegna delle rendite di ricchezza mobile e dell'entrata fondiaria, poichè la discussione che riguarda tali imposte comincierà solamente lunedì, verrà prorogato sino al 15 del prossimo maggio.

Il deputato Ricasoli Bettino propose si deliberasse nuovamente di far procedere ad un'inchiesta parlamentare sopra le condizioni morali ed economiche della provincia di Palermo; e dopo osservazioni in appoggio della proposizione del presidente del Consiglio, dei deputati Amari, Cordova e Macchi, la Camera l'approvò, conferendo al suo presidente la facoltà di designare i sette deputati che devono comporre la Commissione d'inchiesta.

Si convalidarono le elezioni del sig. Piccardi a deputato del collegio 1° di Messina e del signor Galati a deputato del collegio di Caccamo.

Il deputato Bargoni chiese al ministro della guerra se intendeva presentare una legge diretta a prorogare i termini stabiliti dall'art. 5 della legge 23 aprile 1865; e avutone per risposta che sarebbe stato più spediente valersi a tal fine della iniziativa parlamentare, presentò senza più insieme col deputato Panattoni uno speciale disegno di legge.

Il deputato Semenza svolse i motivi di una sua proposta di legge per la libera coltivazione del tabacco; la quale, dopo alcune riserve fatte dal presidente del Consiglio, venne presa in considerazione dalla Camera.

In fine il deputato Zuradelli domandò al ministro degli affari esteri, ed ebbe da questo alcune spiegazioni relative alla esecuzione degli articoli 4 e 21 del trattato di pace coll'Austria.

E il ministro dei lavori pubblici presentò un disegno di legge portante spese straordinarie per opere di completamento del porto di Malamocco e di ampliazione de' canali di Venezia.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

Si rende noto al pubblico che sono poste a concorso per esami avanti l'Università di Palermo le cattedre seguenti:

Di lettere, geografia e storia nell'istituto industriale e professionale di Modica coll'annuo stipendio di L. 1,760;

Di diritto amministrativo, commerciale e marittimo nel Reale istituto di marina mercantile in Palermo coll'annuo assegno di L. 1,200.

L'esame sarà per iscritto ed orale.

I temi verranno dati nel giorno 3 giugno prossimo dalla Commissione esaminatrice presso la Università di Palermo secondo le norme che all'apertura dell'esame verranno stabilite dalla Commissione medesima.

Le domande per essere ammesso agli esami dovranno essere inviate al rettore dell'Università di Palermo prima del 31 maggio prossimo.

Firenze, 20 aprile 1867.

Il Direttore capo della 3ª Divisione
MAESTRI.

AGENZIA DEL TESORO DI FIRENZE

Dinanzi la pretura del mandamento di Spoleto la pensionata Fommei Vittoria, vedova di Ciardini Lodovico già cancelliere ministro del censo, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione portante il numero 15087, serie 2ª, per l'annuo assegno di lire 783 96 e si è obbligata di rimanere responsabile di qualunque danno che per tale smarrimento potesse derivare alle finanze dello Stato.

La pensionata istessa ha inoltre fatta istanza per ottenere un nuovo certificato d'iscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferita, il nuovo certificato d'iscrizione verrà alla suddetta pensionata rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione a questa agenzia del Tesoro.

Firenze, 24 aprile 1867.

L'Agente del Tesoro
LAZARI.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Ecco la lettera indirizzata dal signor Gladstone al signor Crawford che venne annunziata dal telegrafo:

« Mio caro signor Crawford,

« Vi ringrazio di avermi offerta l'opportunità di far sapere a voi e agli altri membri del nostro partito le mie intenzioni riguardo agli emendamenti sulla legge di riforma che si trovano tuttora pendenti sotto mio nome dinanzi alla Camera dei Comuni. È inutile vi dica quale debba essere nell'opinione di tutti la natura dell'emendamento che la Camera rigettò il giorno 12 corrente con una maggioranza di 21 voti, nè la natura dell'aggregato di quei voti negativi che servì a rigettarlo.

« Il paese ha ora riconosciuto che questi signori di opinioni liberali, le di cui convinzioni permisero loro di agire uniti in quella questione, non costituiscono una vera maggioranza e rappresentano invece la minoranza dell'attuale Camera dei Comuni, e che non hanno nè la possibilità, nè la forza da essi supposta per dirigere l'azione dell'amministrazione, ovvero per dare un determinato sviluppo ai provvedimenti della legge elettorale.

« Ad ogni modo, volendo aver riguardo al grande appoggio che si ebbe la mia proposta relativa alla tassa personale, che fu sostenuta da tanti membri liberali, io son disposto, come per lo passato, a rimanere al servizio del loro partito, e quando fosse per presentarsi un'occasione favorevole (se ciò sarà il loro desiderio) io sarò pronto a tentare un'azione preconcetta sopra qualsiasi oggetto che avrà in vista il bene pubblico. Ma per ora, essendo desideroso di evitare un fuorviamento del paese e dei nostri amici, io sento che la prudenza mi consiglia di non tentare qualsiasi iniziativa per emendare una misura che non può essere emendata efficacemente se non coll'annullazione formale e virtuale del voto 12 corrente, per ottenere la quale non è una proposta di mia parte quella che nel critico momento attuale possa far trionfare le mire del partito.

« In conseguenza di ciò io non penso insistere sugli emendamenti da me proposti, nè di proporne altri che avevo in vista di sottomettere al giudizio della Camera. Però voterò cogli altri contro qualunque proposta che venisse fatta da qualsiasi partito allo scopo di limitare maggiormente il molto ristretto diritto elettorale proposto dal Governo, e per migliorare per quanto sia praticabile e possibile i provvedimenti della legge.

« Hawarden Chester, 18 aprile 1867.

« W. E. GLADSTONE. »

— Un articolo del *Times* si occupa delle fortificazioni inglesi. Al giorno d'oggi, osserva questo foglio, se un nemico riuscisse a sbarcare in Inghilterra, si dirigerebbe tosto a Londra od a Portsmouth, e dopo una battaglia decisiva, in caso di vittoria detterebbe la pace. Questo è il concetto della guerra moderna, e tutto si compirebbe forse in dieci o quindici giorni. Quindi la necessità delle fortificazioni votate dal Parlamento.

Le fortificazioni di Portsmouth son pressochè terminate, e saranno quasi inespugnabili. Tutti gli altri arsenali e cantieri saranno fortificati egualmente; metà del lavoro forse è già fatto. Dei 7 milioni di sterline calcolati se ne erano già spesi 3,500,000 al principio dell'anno. L'armamento però costerà altri 2,000,000 di sterline.

« Ma sarà molto grande, soggiunge qui il *Times*, l'economia di uomini. Per tutte queste fortificazioni si crede che basteranno circa 20,000 uomini di fanteria e 10,000 artiglieri, forza che dovrebbe facilmente supplirsi dai nostri stabilimenti. Noi abbiamo 30,000 artiglieri dell'esercito regolare, oltre 31 reggimenti di artiglieria della milizia, e circa 30,000 artiglieri dei volontari. Noi perciò non intraprendiamo di troppo, nè fabbrichiamo più forti di quel che possiamo guernire. Anzi lo scopo medesimo di queste fortificazioni è di dar agio ad una piccola forza di far il lavoro di una grande. »

— A Birmingham ha avuto luogo domenica scorsa una dimostrazione riformista. Secondo un dispaccio ricevuto dai fogli francesi, il corteggio era composto da 100,000 persone appartenenti alla classe operaia. Sono state votate delle risoluzioni in favore della riforma, e in una riunione tenutasi la sera sotto la presidenza del sindaco di Birmingham parlarono i signori Bright, Shoffield e Giorgio Potter.

— Si legge nel *Daily Telegraph*:

Con grandissimo compiacimento diamo la seguente notizia che ci perviene dal Ministero degli affari esteri, perchè dilegua tutti i timori che vi erano di vedere turbate le nostre relazioni con la Spagna.

Il Governo della regina Isabella fa ammenda onorevole nella più grave delle due questioni che costituiscono la controversia tra i due paesi, e bisogna rendere grazie a lord Stanley, il quale sostenendo cortesemente la dignità de' nostri diritti verso una potenza troppo altera per farsi costringere a render giustizia, ha potentemente contribuito a metter fine a quella questione.

« Ministero degli esteri, 21 aprile 1867.

« Il ministro di S. M a Madrid ha mandato un telegramma che annunzia che il Governo spagnuolo ha acconsentito a restituire la *Queen Victoria* e il suo carico, o il valore equivalente per indennizzare gli armatori della loro perdita, e a punire gli ufficiali che catturarono la *Queen Victoria* o commisero qualche insulto verso la bandiera britannica. »

— Il *Times* ha ricevuto con la gomena transatlantica, colla data del 20 aprile ore 5 1/2, il seguente dispaccio da Nuova York:

« Le notizie dal Messico in data del 15 corrente confermano la voce che l'imperatore Massimiliano ha offerto di arrendersi sotto certe condizioni; ma Juarez domanda che si arrenda senza condizione. »

FRANCIA. — Leggesi nella *Patrie*:

Noi dubitiamo che la condizione presente delle trattative concernenti il Lussemburgo permetta al governo di fare alle Camere alcuna comunicazione ufficiale al riprendersi dei lavori legislativi.

Alcuni giornali annunziano a torto come certa questa comunicazione e ciò è spiacevole perchè la pubblica opinione delusa nella sua aspettazione potrebbe attribuire il silenzio del governo a delle cause inquietanti.

Quanto alla situazione, essa è oggi (23) ciò che era ieri. Dove aspettarsi da Berlino la notizia del ritorno del signor Bismarck in quella capitale.

— La *France* scrive:

Corrispondenze da Berlino ci annunciano la impressione profonda prodotta in quella capitale dalle notizie ivi ricevute da Parigi e che fanno fede della vivacità e dell'energia del sentimento pubblico in Francia.

I corrispondenti della *France* aggiungono che se l'armata prussiana, il cui coraggio non è in discussione, non teme la lotta — più di quello che la tema l'armata francese — gli uomini politici che devono tener conto dell'opinione, si preoccupano seriamente di questo stato di cose e misurano tutta la portata di un conflitto nel quale le ambizioni della Germania troverebbero la unanime resistenza di tutto il nostro paese.

Se a Berlino si è bene informati di ciò che accade in Francia si deve sapere che per quanto vi si desideri una pace onorevole non vi si è mai mostrato un patriottismo più calmo e risoluto.

— I giornali di Parigi pubblicano un controprogetto del signor Ollivier destinato a surrogare il progetto di legge sulla stampa.

— Nel *Salut Public* di Lione si legge:

« Dopo la campagna del 1859 i magazzini della piazza di Lione ricevettero in deposito una gran parte del materiale ricondotto dall'Italia. Oggi, a motivo del ritorno delle truppe del Messico e del materiale che trasportano seco, il materiale da guerra vien ripartito in proporzioni equivalenti in tutti i magazzini, arsenali e depositi del paese. Vale a dire che Lione che era troppo ingombro viene allegerito, per guernire i magazzini delle piazze ove s'erano operati dei vuoti. Del resto questi trasporti erano già stati ordinati prima che fosse questione del Lussemburgo.

« Questo non vuol già dire che l'amministrazione militare rimanga colle braccia incrociate. Essa non fa mistero della attività colla quale i nostri arsenali e le nostre manifatture d'armi lavorano a mettere la difesa del paese a portata di parare a qualunque avvenimento.

« È certo che in caso d'una guerra la Francia non sarebbe colta all'improvviso. Essa ha cinque classi di riserve che al primo appello potrebbero prendere il loro posto, e che aggiunte all'effettivo attualmente presente nei corpi fornirebbe un numero di soldati bastante non solo a proteggere il territorio, ma ben anche a portare, in caso d'aggressione, la guerra sul territorio straniero. »

PRUSSIA. Il *Mémorial diplomatique* reca:

È noto che la Prussia di fronte alle eventualità che possono derivare dalla questione del Lussemburgo avrebbe cercato con una premura facile a spiegarsi di assicurarsi la neutralità della Danimarca. A questo scopo il gabinetto di Berlino avrebbe fatte recentemente delle proposte a quello di Copenaghen per dargli a questo prezzo una soddisfazione immediata sulle basi dell'art. 5 del trattato di Praga.

Si assicura che la Danimarca si sia limitata a rispondere che il suo diritto è inscritto formalmente in un trattato firmato dalla Prussia e la cui esecuzione non doveva essere subordinata ad alcun impegno che potesse alterare la sua indipendenza internazionale.

AUSTRIA. — Si legge nella *Wiener Zeitung*:

Fra gli ultimi telegrammi ve ne ha uno di Berlino che dà come cosa certa la soluzione pacifica della questione del Lussemburgo.

Possiamo infatti attestare che molti tentativi si fanno da tutte le parti per appianare la vertenza e che non si sono perdute tutte le speranze; aggiungeremo soltanto che il dispaccio concepito in termini così affermativi ci sembra troppo ottimista.

APPENDICE

IN ALTO

ROMANZO*

DI

BERTOLDO AUERBACH

FATTO ITALIANO COL CONSENSO DELL'AUTORE

DA

EUGENIO DEBENEDETTI

Si fece ancora un gran parlare di Walpurga, ed una dama affermò ch'era stato un intrigo del medico del re, che si fosse cercata una balia dalla montagna, di dove veniva pure il medico; che costui si procacciava sempre alleati, e che quella donna avrebbe acquistato una grande influenza sulla regina. Si parlò del carattere intrigante del medico, che fingeva, dicevasi, di avere serie sollecitudini per gli sdilinquimenti della regina, chè questo poi era palese ad ognuno: chi si mantiene così a lungo e senza interruzione nel favore della Corte, certo e' non ci riesce con mezzi onorati!

— Il medico non è poi tanto vecchio — disse una dama secca allampanata — tocca ora appena i suoi cinquant'anni. Credo che si abbia imbiancati i capelli per sembrare proprio venerando prima del tempo.

Si rise molto per questa baia.

Prima della colezione inevitabilmente i gruppi degli uomini e delle dame erano separati. Nei circoli dei cavalieri discorrevasi di un telegramma spedito a tutte le Corti, ed al quale già parecchie risposte erano pervenute e parecchie altre seguitavano a venire. Solamente dopo l'asciolvere, in una conferenza del ministro della casa reale e del maresciallo di Corte si doveva stabilire chi mai, oltre ai parenti della regina, si dovesse richiedere alla solennità del battesimo.

Si diceva parimente che il Papa avrebbe mandato pel battesimo un nunzio particolare che verrebbe assistito dal vescovo.

Da così remote altezze il discorso fu ricondotto a Walpurga dall'aiutante di campo del re, il fratello della contessa Irma. Egli ne vantò la bellezza, ed il fare lepido; e qui si rinfrancescò il bacio della regina, e l'aiutante vi soggiunse un'arguzia, che fece fare le più grasse risate.

Ma ad un tratto si gridò:

— Ecco il re!

I capannelli si sciolsero, e tutti disposti in file salutarono. Il re passò restituendo i saluti, e mosse verso la sala di Diana, dove si faceva la colezione.

Sul soffitto vedevasi Diana cacciatrice col suo seguito femminino, dipintura di un discepolo del Rubens. Il maresciallo di Corte porse un pacco di telegrammi. Il re rispose che gli aprisse pure egli, e di quelli che contenevano qualcosa di più che mere congratulazioni, gli desse un cenno particolare.

Si sedettero a tavola. Qui in città non vi era più quell'allegria e quella famigliarità, come in villa, e tutti portavano ancora nell'animo la inquietudine della sera precedente. I discorsi si facevano a bassa voce.

— Contessa Irma — disse il re — vi raccomando la Walpurga, è un personaggio che vi conviene, potrete imparare da lei di belle canzoni, e insegnargliene delle nuove.

— Grazie Maestà! mi vorrebbe fare il favore solamente di disporre che la signora maggiordoma mi permetta di entrare quando che sia nelle stanze di S. A. R. il principe ereditario!

— Ve ne incaricate voi caro Rittersfeld? — disse il re rivolgendosi al maresciallo.

Ognuno si congratulò colla contessa Irma che sedeva al capo opposto della tavola; e quindi il discorso si aggirò quasi esclusivamente su di Walpurga.

Intanto portarono le gazzette del mattino al re che le scorse, e indispettito esclamò:

— Che stampa ciarliera! ecco che il bacio della regina corre già financo su pei giornali di provincia!

Il suo viso si rannuvolò, e si vide palesemente che il fatto, e ancora più il suo divolgarsi, gli riuscivano grandemente increscevole. Dopo una certa pausa diss'egli:

— Miei signori, vi prego tutti di far sì che la regina non ne abbia sentore.

Ciò detto si alzò incontanente e andò via.

La compagnia non si separò che a poco a poco, e la pia dama di palazzo potè ora apertamente ascriversi ai maldicenti. Il mantello dell'affetto non era più necessario; il re era già quasi ristucco della sua consorte sentimentale.

Che la contessa Irma...? Chi sa che non fosse questo un disegno sottilmente divisato, per procacciarle il libero ingresso nelle stanze del principe ereditario? ivi il re la incontrerebbe..... chi sa?....

Si mostrarono molto inventivi in fatto di combinazioni e di congetture, che però si susurravano l'un l'altro all'orecchio con molti riguardi e precauzioni.

Così Walpurga e la regina, e financo il principino ereditario furono per qualche tempo quasi dimenticati.

CAPITOLO XIII.

— Sì, bambino mio! ora tu ha' veduto il sole per la prima volta, e questo sole l'hai a vedere settantasett'anni in salute e felicità, e come saranno scorsi i settantasett'anni, il Signore ti darà licenza un'altra volta. Ieri sera per amor tuo si è acceso migliaia di milioni di lumi, ma questi non contan nulla appetto al sole che oggi il buon Iddio accende in cielo! il mio bel fantolino! sii sempre buono, da poter meritare che il sole risplenda su di te! Sì, ora gli è un angiolino che sorride in te! oh! sorridi pure ne' tuoi sonni; tu hai un angelo sulla terra, e quest'è tua mamma; ma tu, gua', se' anche mio, oh! sì che se' mio!

Così parlava Walpurga a bassa voce, ma dal più intimo del cuore, fisando il bambino che le dormiva sul seno.

Nell'anima di lei s'iniziava già quel misterioso legame di affetto, che si esplica dall'allattamento. È un tratto profondo e caratteristico della natura umana, che amiamo quelli cui possiamo far benefizi; la vita loro si identifica colla nostra.

Walpurga dimenticava se stessa, dimenticava ogni cosa che le appartenesse là nei monti, nella casetta al lago; ora ell'era necessaria qui dove una vita era raccomandata a lei.

Con occhio raggiante fisò madamigella Kramer, il cui sguardo pieno di gioia riposava su di lei.

— Mi sembra — diss'ella — che qui nel castello gli è come essere in chiesa; — non si ha che pensieri buoni e pii, tutti qui sono così buoni, così cordiali e senza malizia!

Madamigella Kramer sorridendo rispose:

— Cara bambina.....

— Non mi dica bambina. Non sono una bambina, io sono mamma.

— Ma qui nella gran società, tu se' ancora una bambina. La Corte è qualcosa di particolare affatto. L'uno va a cacciare e l'altro alla pesca, l'uno fabbrica e l'altro dipinge, l'uno impara la sua parte nella commedia, e l'altro prova il suo pezzo di musica, una ballerina apprende un nuovo ballo, e un letterato scrive un nuovo libro. Tutti quanti, e per tutto il paese, si cuoce e si arrostisce, si prova e si fa musica, si scrive, si dipinge e si balla, fra tutti si fa ogni cosa, affinchè il re e la regina ne possano aver piacere; gli è per loro che si prepara!

— Questo lo comprendo! — interruppe Walpurga, ma madamigella Kramer proseguì:

 — *Continuazione* — Vedi numeri 84, 85, 86, 92, 93, 94, 100, 101, 107, 108.

In questa occasione crediamo dover avvertire di nuovo che tutte le comunicazioni relative alle modalità della mediazione, come vengono annunciate dai giornali, debbono essere accolte colla più grande riserva. Si può comprendere come nessun governo dia in proposito delle informazioni dettagliate, perchè ciò potrebbe compromettere le probabilità di un accordo.

Per ciò che spetta particolarmente il governo austriaco esso non si abbandonerà certo prima del tempo a speranze ottimiste sulla riuscita dei tentativi di accomodamento; ma egli deve confutare energicamente l'opinione secondo la quale le proposte non sarebbero state accolte favorevolmente da una parte o dall'altra.

— Dalle corrispondenze viennesi del *Mémorial diplomatique* si rileva: essere esatto che l'inviato bavarese signor Tauffkirchen era incaricato tanto dal suo governo che dalla Prussia di aprire trattative col governo di Vienna per l'entrata degli Stati del Sud nella Confederazione del Nord, e sulle condizioni alle quali il gabinetto di Vienna potrebbe contrarre un'alleanza con quello di Berlino.

Sul primo punto sarebbe stato risposto al signor Tauffkirchen che l'Austria non aveva da intervenire negli interessi dinastici della Baviera; e sul secondo punto, che se la Prussia aveva delle proposizioni da indirizzare all'Austria non c'era alcun bisogno di intermediarii.

— I giornali austriaci segnalano grandi apprestamenti militari da parte della Russia.

— La corrispondenza viennese dello *Csas* parla di una agitazione russa che si farebbe rimarcare fra le popolazioni slave del nord d'Ungheria. Sotto il pretesto di ricerche scientifiche, dice questa corrispondenza, degli emissari russi vanno di villaggio in villaggio propagando dappertutto la voce che fra poco tempo lo Czar assicurerà a questi paesi slavi i benefici del suo governo. Fatti analoghi si sarebbero notati in Gallizia dove i commessi viaggiatori del governo russo arriverebbero a dozzine. Così la *France*.

LUSSEMBURGO. — Il *Mémorial diplomatique* riceve da Lussemburgo delle informazioni dirette sulla cifra della guarnigione prussiana di questa città. Secondo queste informazioni la guarnigione di Lussemburgo si comporrebbe di 4 battaglioni di 600 uomini ciascuno, che era l'effettivo normale prima della guerra del 1866. Durante il periodo delle ostilità austro-prussiane questo effettivo venne leggermente accresciuto, ma dopo la firma dei preliminari di Nikolsbourg esso venne ridotto alle sue attuali proporzioni.

SVIZZERA. — La *Gazzetta Ticinese* ha da Berna 20:

Il Consiglio federale si è oggi occupato della quistione dell'instituzione di una legazione svizzera per la Germania, della quale molto si è discorso nella stampa. In una precedente seduta aveva esso già risolto che questa legazione dovesse essere stabilita col mezzo di un ministro plenipotenziario, con credenziali presso la Prussia, e relativamente presso la Confederazione della Germania del Nord, e contemporaneamente anche presso i tre vicini Stati della Germania del Sud, Baden, Wurtemberg e Baviera. A coprire questa carica fu nominato il signor landamano Heer di Glarona, membro e già presidente del Consiglio nazionale. Il signor landamano Heer ha dichiarato assumere questa missione, almeno per qualche tempo, tuttavia presiederà ancora la Landsgemeinde del suo Cantone, ed inoltre desidera conservare le sue cariche cantonali. Dell'instituzione della nuova legazione, con una breve esposizione delle ragioni che l'hanno consigliata, sarà data notizia ai governi cantonali con apposita circolare. Saranno pure fatte tutte le necessarie notificazioni ai relativi governi, non che ai rappresentanti svizzeri all'estero. È abbastanza evidente che l'invio di un ambasciatore nella Germania è attualmente consigliato da considerazioni politiche. Il Consiglio federale però ha risolto di persistere nella sua risoluzione anche nel caso di uno sviluppo pacifico delle quistioni, volendo cogliere l'occasione per riannodare i negoziati per un trattato di commercio colla Germania, per i quali il signor landamano Heer stesso fu nel passato anno delegato speciale. È riservato all'assemblea federale il decidere se questa legazione abbia ad essere stabile.

L'assemblea federale sarà pure chiamata a risolvere se si debba provvedere in pari modo anche per Washington.

Intanto si può certare che il Consiglio federale nella nomina del signor landamano Heer ad inviato a Berlino, non ebbe a richiedere prima veruna altra persona, e ciò in opposizione a quanto su di ciò venne affermato da vari giornali.

OLANDA. — Si scrive dall'Aja al *Moniteur*:

Sino dal passato mese di dicembre il ministro della guerra aveva annunciato che domanderebbe dei crediti supplementari: 1° per la compra di nuovi fucili; 2° per i mutamenti da fare a quelli che già ci sono; 3° per comprare dei cannoni di grosso calibro destinati alla difesa delle coste, per i lavori militari da farsi attorno ad Amsterdam, necessari dopo che un canale unisce quella città al mare.

Il Governo ha deciso che l'armamento della infanteria sarebbe presto cambiato e che saranno comprati 90,000 fucili ad ago.

Le finanze dello Stato non concedono di comprare all'estero dei cannoni di grosso calibro per armare le batterie sulle coste. Il dipartimento della guerra ha fatto dunque cambiare in cannoni rigati i cannoni di ferro da 80, introducendovi dei tubi di bronzo. In tal modo si ha un cannone di 18 pollici equivalente al calibro inglese di 200.

L'Olanda possiede abbastanza materiale di artiglieria per armare non solo le fortezze e le linee di difesa, ma anche tutta un'armata in campagna.

Il Governo pensa che dopo il nuovo organamento delle forze nazionali, il paese potrà contare sempre sopra un numero di soldati d'infanteria, di cavalleria e d'artiglieria sufficiente per far fronte a tutte le eventualità. Il bilancio della guerra stabilito dapprima a 12,988,164 fiorini è stato portato a 13,254,000, e a questa somma bisogna aggiungere 16,600,000 per le spese straordinarie.

Il generale Van den Bosch, ministro della guerra, nella discussione del bilancio ha manifestato il nuovo sistema di difesa del Regno. Secondo le spiegazioni date dal generale alla Camera, in caso di pericolo la difesa del paese sarebbe concentrata prima attorno alla posizione centrale di Utrecht, e poi attorno a Amsterdam.

La prima da una parte si appoggia allo Zuyderzee e dall'altra al Wahal. La seconda per la nuova forza della sua situazione topografica offre un importante baluardo. Quelle due posizioni sono coperte da un vasto sistema d'inondazioni e da molti e grandi forti. Il sistema di difesa trovandosi in tal modo concentrato esclusivamente sulla riva destra del Reno, e della Mosa, le fortezze di Maestricht, Venloo, Berg ap-Zoom, Bath, Flessinga e Breda che sono sulla riva destra, diventano inutili. In conseguenza saranno demolite.

Mercè la nuova legge sulla milizia il governo dispone di cinque leve che ora sono di 11,000 uomini ciascuna. E intende aumentare dopo ognuna di quelle leve di 3,000 uomini. In tal modo avrebbe sotto le bandiere 70,000 uomini invece di 55,000 ed al bisogno potrebbe aggiungere a questo effettivo 100,000 di guardia nazionale.

La seconda Camera ha votato con 54 voti contro 14 il bilancio della guerra e con 58 voti contro 2 il nuovo piano di difesa del paese.

Ha autorizzata la costruzione di 14 monitors, di 10 navi corazzate, a torre e sprone, e di 12 corvette a elice armate di 16 cannoni di grosso calibro destinate segnatamente al servizio delle Indie.

— In una delle ultime sedute della Camera dei deputati dei Paesi Bassi il ministro della giustizia ha dichiarato che egli si asterrà per ora dal presentare un progetto di legge preparato dal suo predecessore e diretto all'abolizione della pena di morte. Il ministro ha dichiarato che per quanto lo riguarda egli giudica il mantenimento della pena di morte necessario agli interessi della sicurezza pubblica. Il progetto del suo predecessore era stato preparato in vista della prossima abolizione della pena capitale in un certo numero di Stati d'Europa; ma l'Inghilterra, il Belgio, la Svezia, la Danimarca e l'Italia avendo recentemente mantenuto il principio di questa penalità, il ministro della giustizia ha creduto che fosse il caso di mantenerlo anco in Olanda, salvo ad applicarla raramente. Egli si è pronunciato al tempo stesso per la introduzione del sistema cellulare assoluto e che finora, nelle prigioni olandesi non venne applicato che con molta mitezza.

BELGIO. — Nel Belgio si è attribuito un significato politico ad un viaggio fatto in questo momento all'estero dal generale barone Chazal.

Il barone Chazal con una lettera diretta alla *Patrie* dichiara che la ragione del suo viaggio non è affatto politica, ma puramente scientifica.

VARIETÀ

Distribuzione dell'aria compressa a domicilio come forza motrice.

Il prezzo della man d'opera sale ogni giorno; e la piccola industria parigina ne soffre più di ogni altra. Per la forza limitata di cui abbisogna non può adoperare una macchina a vapore; per la mancanza di spazio, non si può mettere ai piani superiori di una casa; per l'aumento de' salari, per le obbiezioni de' vicini che temono il fumo, gli incendi, e segnatamente perchè il piccolo industriale ha bisogno della forza per poche ore del giorno, e il vapore sarebbe troppo costoso.

Più volte venne l'idea di ricorrere all'aria compressa e con quella formare un focolare considerabile di forza che sarebbe distribuita in un dato quartiere con dei condotti.

In principio è questa la soluzione del problema: la forza prodotta dall'aria compressa può essere suddivisa quanto è necessario; l'aria compressa che si trasporta come il gas, arriva a tutti i piani di una casa e l'aeromotore o la macchina ad aria può essere applicata mercè la detta suddivisione sull'utensile o sul telaio senza bisogno di nessuna trasmissione. Quando l'operaio vuol della forza, apre un rubinetto e l'aria che passa regolata da un contatore rappresenterà una somma di lavoro equivalente alla spesa fatta. In tal modo si schiva l'inconveniente del vapore che vuole essere alimentato di carbone durante le intermittenze di lavoro quasi come nel tempo che dura. E diviene anco preferibile per quelli che adoperando una forza più importante non abbisognano di essa che poche ore del giorno.

Solamente i mezzi pratici di compressione in grande sono stati lungo tempo nella infanzia. Quello era il grave ostacolo a realizzare il progetto.

In questi ultimi anni il signor Sommeiller, ingegnere in capo dei lavori del traforo delle Alpi, volendo utilizzare l'aria compressa per ventilare le gallerie del tunnel e come agente motore per far muovere le macchine che debbono forare la roccia, si è studiato utilmente di perfezionare i mezzi di comprimere l'aria, e bisogna concedere che ha fatto fare un gran passo alla questione.

La prima e delicata questione era di sapere quale agente motore iniziale sarebbe adoperato per comprimere l'aria. Sul Cenisio l'abbondanza delle acque ha tolto ogni dubbio, ma a Parigi pare difficilissimo, se non impossibile di adoperare un motore idraulico massime per agire in grande.

La questione è stata ridotta a questi due problemi:

1° Quale sarà la spesa da farsi per produrre un metro cubo d'aria compressa e quanto sarebbe venduto all'industriale?

2° Quanti metri cubi d'aria compressa ci vorrebbero per produrre per un'ora l'equivalente del cavallo vapore.

Coi calcoli e colle accurate esperienze fatte al tunnel delle Alpi si desumono i seguenti risultati:

Un metro cubo d'aria compressa, a 6 atmosfere, potrebbe vendersi, con un sufficiente guadagno per la fabbrica, a fr. 0 16.

Per produrre in aria compressa sul volume dell'aeromotore l'equivalente di un cavallo-vapore bisognerebbe spendere 4 metri cubi 200, aria compressa a 6 atmosfere, e per conseguenza il cavallo-aria costerebbe fr. 0 67 l'ora.

Questo prezzo di fr. 0 67 è all'incirca il prezzo del vapore per le piccole forze all'ora, ammettendo un lavoro regolare di 10 ore il giorno, ma è agevole intendere che se il lavoro è solamente di due o tre ore per giorno il prezzo aumenterà molto per le ragioni che abbiamo allegate sopra, mentre che con l'aria compressa si spenderà proporzionatamente ai bisogni.

Conosciuti questi principali punti rimane la esecuzione. Ma prima di tutto bisogna far conoscere alla piccola industria la utilità che la nuova applicazione ha per lei. Così gli organizzatori del progetto hanno in animo prima di tutto di stabilire in un quartiere qualunque, per esempio il Marais, un focolare di forza, di aria compressa, di 25 cavalli effettivi che canalizzata distribuiranno per la lunghezza di 2 chilometri.

Senza dubbio questo primo esperimento invoglierà quel quartiere a chiedere quella forza, e forse anco i vicini, e allora gli terrà dietro una nuova speculazione che sarebbe di due o tre mila cavalli.

Allora l'aria sarebbe compressa in qualche luogo esterno di Parigi, vicino al quartiere industriale e col mezzo di una vasta rete di canali l'aria compressa si spanderebbe nel Marais, nel sobborgo Sant' Antonio, nel quartiere Papincourt, nel sobborgo S. Martino, nella via e nel sobborgo S. Dionigi, insomma in quella parte di Parigi ove quella forza troverà ad ogni piè sospinto la sua applicazione. (*Cosmos*).

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Il comando della brigata Abruzzi da Girgenti si è trasferito a Palermo.

— Leggesi nel *Giornale di Napoli*:

Le due navi da guerra americane, che annunziammo giorni fa avere gettato le ancore nelle acque di Civitavecchia, sono ora nella nostra rada. Una di esse è un *monitor* di nuova costruzione, stupendo a vedere, e sopra ogni altro notevole per due macchine a vapore, che agiscono continuamente, dando moto ai ventilatori e mantenendo così al di dentro del legno la corrente d'aria indispensabile alla respirazione. Tutto il corpo della nave è sott'acqua, dalla quale emergono solo le due torri da combattimento e i tubi delle macchine. Un gran numero di cittadini accorre giornalmente a visitare le due navi, di cui quella che più richiama l'attenzione di tutti è il *monitor*. Gli ufficiali e gli equipaggi accolgono i visitatori con isquisita cortesia.

— Il Consiglio comunale di Genova ha deliberato la fondazione di un Museo civico di storia naturale nella palazzina della villetta già Dinegro ridotta a quest'uso per accogliervi le magnifiche collezioni del Principe Oddone, del marchese Lorenzo Pareto e del marchese Giacomo Doria, invitando quest'ultimo a volerne assumere la direzione e votando i più vivi ringraziamenti pel preziosissimo dono che intende fare al municipio.

— Il Corpo insegnante della scuola magistrale maschile provinciale al Lentasio offriva al principio dell'ultima guerra un premio di L. 200 a quell'allievo di qualsiasi scuola magistrale del Regno che nella campagna avesse riportato la medaglia al valor militare. Siamo lieti di render noto, dice la *Gazzetta di Milano*, che, dietro autorizzazione della deputazione provinciale, il premio fu conferito all'allievo della scuola stessa, signor Antonio Cipolla, che riportò la medaglia d'argento militando col grado di tenente nell'8° reggimento dei volontari.

— Leggesi nel *Panaro* di Modena:

Di un'altra importantissima industria ci piace segnalare lo sviluppo, quella cioè delle bottiglie nella vetriera di Pavullo.

Costituita dapprima col mezzo di una Società anonima intitolata *Vetriera in Pavullo modenese*, quantunque giungesse tosto ad ottenere prodotti di qualità eccellente rimase qualche tempo inoperosa. Una Società modenese composta dei signori Bonacini, Guastalla e Maglietta acquistava le ragioni di tale Società e tosto intraprendeva di bel nuovo la fabbricazione. Ed ora questa prosegue regolarmente ed i prodotti della Vetriera pavullese sono già in commercio nella nostra provincia e vengono eziandio spediti in forti partite al di fuori.

Le più accurate esperienze hanno dimostrato le perfette qualità delle bottiglie nere di vetro, di questa fabbrica. Peso, resistenza ad una altissima pressione, conservazione del liquido contenuto, sono i caratteri principali constatati nelle bottiglie di Pavullo, e in ciò sta la ragione del loro pronto e crescente spaccio.

Sappiamo che i proprietari si propongono di allargare queste fabbricazioni e non ommettono cura per far sì che i loro prodotti valgano a vincere la concorrenza delle bottiglie estere, e a far fiorire un' industria così vantaggiosa al paese che l'alimenta. E noi lodandoli li invitiamo a perseverare. Il commercio dei vini in bottiglie va crescendo ogni giorno e l'uso delle medesime va estendendosi sempre più. Sin qui l'approvvigionamento di questo genere era fatto dalla Francia in massima parte; d'ora innanzi lo faremo da noi, il guadagno resterà in casa e sarà ripartito fra tutti coloro che trovano impiego e lavoro nell'industria vetraria.

Piacesse a Dio che avessimo spesso ad incoraggiare simili intraprese.

— Il *Giornale delle arti e delle industrie* ha dalla Società d'agricoltura di Milano la seguente nota sull'apicoltura;

Nei giorni 11 e 15 corrente mese ebbero luogo nelle sale del civico Museo due adunanze della *Associazione centrale di apicoltura in Italia*. Fu in esse data notizia della istituzione di un apiario di esperimento nel giardino dell'orticoltore signor Pietro Milani, in via S. Gerolamo, n° 6, e delle esperienze alle quali si darà principio nel prossimo maggio continuandole il 1° ed il 15 di ogni mese successivo. Si trattarono altri speciali argomenti d'ordine interno della associazione e si completò, per ordine della presidenza, la descrizione dell'arnia *Dzierzon*, accennando agli istrumenti ed ai modi di farne un uso conveniente.

Se vi ha un ramo d'industria agraria che possa dirsi negletto nel nostro territorio, è appunto la coltivazione delle api. Ciò ha la sua origine nella poca importanza che vi attribuiscono i contadini in causa dei perniciosi sistemi di coltivazione usati fin qui. Un errore invalso faceva sì che gli allevatori uccidevano le api per cavarne il frutto; questo frutto dimezzando gli utili del prodotto, dissuadeva il contadino dal prestar loro le sue cure. I felici risultati delle sperienze della Francia, dell'Inghilterra e specialmente della Germania hanno convinto della possibilità di conservare con pochissima perdita di miele il prezioso animale pel lavoro dell'anno successivo. L'arnia poc'anzi accennata raggiunge il desiderato scopo. Per questa benefica innovazione il vantaggio della coltivazione delle api può dirsi raddoppiato, sciolto come è il coltivatore del bisogno di far ricerca ogni anno di nuovi sciami con gran perdita di tempo e mediante uno sforzo relativamente gravoso.

— Gli Stati Uniti coprono un'area di tre milioni di miglia quadrate. Alla fine della guerra della indipendenza avevano 820,680 miglia quadrate, alle quali furono aggiunte più di altrettante con la compra della Luisiana; 66,900 quando fu annessa la Florida; 318,000 col Texas; 308,052 col trattato che dette l'Oregone, e con i patti stipulati col Messico 550,455 di più. In questo momento hanno centinaia di milioni di jugeri che la fine del secolo non vedrà arare. Hanno 12,000 miglia di costa marittima inestimabile per i porti.

Sull'Oceano Pacifico la nostra bandiera copre 2,281 miglia. L'America russa darà agli Stati Uniti circa 400,000 miglia di territorio e raddoppierà la lunghezza della loro costa. (*New-York Tribune*)

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE ITALIANE.

UFFICIO DI FIRENZE.

Nota delle lettere e stampe giacenti all'ufficio di affrancamento per difetto di regolare affrancazione dal 1° al 10 aprile 1867.

Lettere: Antonelli cardinale, Roma — Benkard, Roma — Bernardini, Roma — Ede Nathaniel, Hong-Kong — Goff Alice, Roma — Hoocker e C., Roma — Lapene, Roma — Pandolfini R., Valparaiso — Pio IX, Roma — Tornari Ercole, Roma.

Stampe: Castellani Annibale, Belluno — Consolato generale di Russia, Napoli — Drocco Cesare, Torino — Guadagni Marchesa, Losanna — Jacoponi Luigi (4 giornali), Bagni di Casciano — Lumbroso Giacomo, Berlino — Maggi P., Roma — Puscki, Pesth — Pasolini Giuseppe, Imola — Settimelli Antonio, Signa — Soutzo Jean, Atene — Thanar Antonio, Lisbona.

SERVIZIO TELEGRAFICO.

L'ufficio telegrafico presso il Ministero dei lavori pubblici, che ha assunto dal 25 il servizio dei privati e di cui si fece parola nella Gazzetta del 24 corrente, fa orario completo di giorno dalle 7 antimeridiane alle 9 di sera.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 24.

L'assemblea generale del Credito mobiliare austriaco ha deciso il pagamento di tre fiorini a saldo degl'interessi; decise pure di convocare straordinariamente l'assemblea degli azionisti per sollecitare dal Governo il permesso di ricomprare gli ultimi 10 milioni delle sue azioni.

Costantinopoli, 24.

La *Turquie* è autorizzata a smentire le asserzioni della *Liberté* relativamente allo stato in cui trovansi Candia e l'Epiro. Omer pascià, soggiunge il giornale, sta per schiacciare gli ultimi avanzi dell'insurrezione cretese.

Madrid, 25.

Senato. — Corradi presenta un emendamento al *bill* d'indennità che esonera il Ministero dalla responsabilità incorsa per la promulgazione dei decreti durante la chiusura della sessione, così concepito: « Il Senato dichiara che il Ministero è sciolto da ogni responsabilità per tutto ciò che non è contrario ai principii della giustizia, ma non adotta come legge i decreti promulgati, perchè sono difficilmente conciliabili col principio costituzionale dal quale dipende l'esistenza delle istituzioni. »

Parigi, 25.

Il *Constitutionnel*, in un articolo firmato da

— Credimi, ho avuto sedici antenati qui nel castello — veramente non erano stati che sei, ma sedici suona meglio, e perciò madamigella Kramer si era permesso questa rifioritura — da parecchie generazioni la mia parentela è al servizio della Corte, mio padre è il castellano della Villa Reale, là sono nata io, e sicchè conosco la Corte, conosco tutto, e posso insegnarti di molte cose.

— E volontieri le imparerò — soggiunse Walpurga.

— Tu credi che tutti la pensino onestamente? credimelo, in una Corte vi ha gente d'ogni sorta, buoni e cattivi, e vi si aggirano tutti i vizi e tutte le virtù, cose di cui tu non hai nè devi avere idea giammai. Hanno però tutti belle maniere. Te ne prego Walpurga, rimani qual sei, e fa di tornare a casa quella stessa che sei venuta.

Walpurga guardò con occhi tanto fatti madamigella Kramer. O chi mai potrebbe farla cambiare?

Venne intanto la notizia che la regina erasi destata, e che Walpurga doveva andare da lei col bambino.

Andò essa col bambino in collo, e accompagnata dal medico del re, da madamigella Kramer e da due cameriere. La regina riposava tranquilla e dolce a vedersi, appoggiata sui cuscini, e volse semplicemente la testa verso i venuti per salutarli. Un largo raggio di sole che cadeva obliquamente penetrò dalla tenda ripiegata nella stanza, la quale perciò sembrava oggi ancora assai più bella e tranquilla, come se vi regnasse una quiete che è molto più del mero silenzio.

— Buon mattino! disse la regina cordialmente — dammi il mio bambino.

La regina fisò gli sguardi sul bambino che si era preso in braccio, e alzati gli occhi, senza guardar nessuno, susurrò pianamente:

— Vedo la mia creatura per la prima volta alla luce del dì!

Per buona pezza tutto rimase in silenzio, come se non respirasse ivi alcun essere umano, e non penetrasse nella stanza se non quel largo sprazzo di sole.

— Avete dormito bene? — chiese la regina.

Walpurga fu lieta, ora che la regina l'aveva interrogata di poter rispondere, e il suo occhio cercò subito madamigella Kramer.

— Sì, certo — rispose quindi — il sonno è la prima, l'ultima e la miglior cosa che si abbia al mondo.

— Ha ingegno — disse la regina in francese al medico.

Walpurga provò in cuore una gran paura. Non appena udiva il francese, le sembrava d'essere venduta e tradita, la gente gli appariva come velata da una cappa che la rendesse invisibile, come i folletti della fiaba, che non si vedevano eppure parlavano.

— Il principe ha anche dormito bene? — chiese ancora la regina.

Walpurga si passò la mano sul viso come per cacciarne un ragno che vi si arrampicasse. La regina non chiama *bambino* il suo bambino, ma principe!

— Oh! sì, lode al cielo! benissimo; almeno io non ho udito nulla da lui, e intendo sola mente dire che vorrei fare con lui... — ella non poteva dire: principe, e non diceva mai se non: *lui* — vorrei fare come colla mia propria bambina. Fin dal primo giorno l'abbiamo allevata per bene; mia mammà mi ha insegnato. Un bambino così fin dal primo momento ha i suoi capricci, e non bisogna secondarli. Non lo s'ha a pigliare dalla culla, quando e' vuol lui, nè dargli a bere quand'e' vuole; ogni cosa a suo tempo. E ci si accostumerà ben tosto, e anche se lo si lascia strillare non gli farà punto male, al contrario, gli si sviluppa lo stomaco.

— Piange ora? — chiese la regina.

Il bambino rispose egli stesso cominciando a strillare forte.

— Prendilo un po', e fallo tranquillo — disse la regina.

Il re entrò nel punto che il bambino piangeva più forte, e:

— Avrà poi una buona voce per comandare — diss'egli, e prese la mano della regina a baciare.

Walpurga tranquillò il bambino, e quindi fu rinviata colla Kramer alle sue stanze.

Il re parlò dei dispacci pervenutigli, e della designazione del padrino e della madrina. La regina concordò in ogni cosa.

Walpurga tornata nella sua stanza, e riposto il bambino in culla, si diede a passeggiare su e giù con inquietudine.

— Angioli non ce n'è in terra! e' sono tutte proprio come noi, e chi sa... — così diceva ella, adirata contro la regina. — O perchè non vuole sentire anche lei, quando il su' bambino piange? Dalle nostre creature bisogna pigliare su di noi ogni cosa, gioie e dolori.

Si appressò al corridoio, e udì l'organo della cappella. Per la prima volta quel suono le diede noia.

— Non sta bene dentro la casa, — pensò ella — non sta bene proprio lì accosto, dove si trafica tanto: la chiesa deve stare da se sola.

Tornata nella stanza vi trovò uno sconosciuto che madamigella Kramer dissele essere il sarto della regina.

Walpurga rise forte alle parole *sarto della regina*, e questi la guardò stupefatto. Madamigella Kramer le spiegò quindi che gli era quello che faceva gli abiti della regina, e ch' era venuto per farne tre nuovi a Walpurga.

— Che ho io a vestire come una cittadina?

— Ne guardi il cielo! tu hai a vestire appuntino alla foggia del tuo paese, e ti puoi far fare un busto rosso, uno turchino, ed uno verde. O preferiresti forse un altro colore?

— Non saprei, ma i' vorrei pure un abito da tutti i giorni. Andare poi sempre attorno tutti quanti i dì in abito di festa.... non va, gua'!

— A Corte si va sempre in abito di festa, e quando S. M. la regina va fuori in vettura, tu devi andarle insieme.

— Davvero? quand'è così, sta bene!

Walpurga mentre le si prendeva la misura, continuava a ridere sì di cuore che il sarto dovette pregarla che stesse più quieta. Quind mentre costui ripose in tasca la misura, disse ancora a madamigella Kramer che si era fatto mandare un modello preciso, e inoltre il gran cerimoniere gli aveva dati dei disegni, cosicchè il costume gli sarebbe riuscito senza fallo precisissimo. Da ultimo pregò che gli si lasciasse vedere il principe ereditario.

Madamigella Kramer voleva permetterlo, ma Walpurga vi si oppose. — Prima che il bambino sia battezzato nessuno lo ha a vedere per mera curiosità; tanto meno poi un sarto. Quel bambino in vita sua non diverrebbe mai un uomo ammodo!

Madamigella Kramer fece al sarto un cenno che voleva dire: — contro alla superstizione della gente del popolo non si può far nulla, e la balia non conviene irritarla; — per cui il sarto prese commiato senz'altro.

Dopo questo avvenimento Walpurga ebbe il primo forte battibecco con madamigella Kramer. Ella non comprendeva come costei volesse lasciare squadernare in viso il bambino.

— Non ci è nulla — diceva Walpurga — che faccia più male ad una creatura che lasciarla guardare in sonno, figuriamoci poi da un sarto!

Tutto quello sbrigliato umore che nei canti popolari si manifesta contro i sarti, irruppe nell'animo di Walpurga, che prese a canterellare uno di quei mordaci strambotti:

Allegri, allegri! non aver paura
Da una lumaca un sarto era cacciato
Ma il sarto fece un salto indiavolato,
E la lumaca nol potè acchiappar!

(*Continua*)

Limayrac, protesta contro l'idea che la Francia desideri la guerra. La politica della Francia è politica di pace e di conciliazione. Il Governo francese ha creduto sinceramente che la Prussia, dopo i suoi ingrandimenti di territorio, avrebbe tenuto ad onore di mostrare moderazione e riguardi per i diritti dei suoi vicini. Non si vide mai, nel regolare tale questione conformemente agl'interessi della Francia ed al voto delle popolazioni, che un pegno di pace duratura. Giammai si pensò che l'interesse della Prussia potesse essere in nessun caso di mantenere guarnigione in un paese indipendente. Non si pensò mai che la Germania potesse pur anche rivendicare diritti di comune origine con un piccolo paese la cui popolazione, per confessione dello stesso conte di Bismarck, ha profonda ripugnanza per la Germania, e voterebbe con entusiasmo la sua unione alla Francia, se venisse consultata. Oggi il Governo dell'Imperatore non cerca di far uscire la guerra da una questione nella quale esso non vedeva che un pegno di pace. La Francia, non animata da alcuna ambizione, ha messo da parte ogni pretesa su tale questione. Questa però è divenuta europea, ed anche in questa nuova fase la Francia si ritiene in disparte per non intralciare l'azione pacifica delle potenze, per non mettere in giuoco l'amor proprio di alcuno.

La Francia, se fosse ingiustamente provocata, ciò che a Dio non piaccia, non teme la guerra; ma essa vuole la pace e desidera che nessuno possa dubitare delle sue intenzioni.

Berlino, 25.

Leggesi nella *Corrispondenza Provinciale*:

Le voci di armamenti prussiani sono prive di fondamento. Malgrado le misure militari prese dalla Francia, il governo prussiano non ha creduto fino ad ora di prendere misure che sarebbero in contraddizione colla speranza che nutre di mantenere con essa pacifiche relazioni.

Il conte di Bismarck ritorna oggi a Berlino ed aprirà le Camere prussiane.

La *Gazzetta del Nord* dice: Non si conoscono ancora le proposte delle potenze mediatrici sulla questione del Lussemburgo, quindi non ebbe ancora luogo nessuna discussione sulle medesime. Frattanto è constatato che la Prussia non ha rinunziato nè al suo diritto di tenere guarnigione in favore dell'unione del Lussemburgo al Belgio, nè ai trattati esistenti colla Olanda.

Parigi, 25.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	24	25
Fondi francesi 3 %	65 20	65 20
Id. 4 1/2 %	93 90	93 90
Consolidati inglesi	90 3/8	90 3/4
Cons. ital. 5 %	44 40	44 30
Id. fine mese	44 15	44 35
Valori diversi.		
Azioni del Cred. mobil. francese	353	353
Id. italiano	—	—
Id. spagnuolo	—	203
Azioni str. ferr. *Vittorio Emanuele*	57	60
Id. Lombardo-venete	338	340
Id. Austriache	338	338
Id. Romane	57	59
Obbligazioni str. ferr. Romane	97	93
Id. prest. austriaco 1865	297	296
Id. in contanti	302	301

Parigi, 25.

Situazione della Banca. — Aumento nel numerario milioni 7 9/10; nel portafoglio 9 1/2; nelle anticipazioni 1/5; nei conti particolari 39. Diminuzione nei biglietti 7 4/5; nel tesoro 13 2/3.

Parigi, 25.

Corpo legislativo. — Jules Favre ha presentato una domanda d'interpellanza sulla questione del Lussemburgo.

Il *Moniteur du soir* riferisce parecchie disposizioni del ministro della guerra per una rivista dei soldati della riserva, che avrà luogo, come negli anni precedenti, il giorno del Consiglio di revisione.

L'*Etendard* ed altri giornali confutano le argomentazioni della *Gazzetta del Nord* relativamente al diritto della Prussia di occupare la fortezza di Lussemburgo. L'*Etendard* spera che le asserzioni della Gazzetta siano del tutto personali.

La *France* dimostra che l'occupazione prussiana di Lussemburgo minaccia l'indipendenza dell'Olanda.

La maggior parte dei giornali considera la guerra come inevitabile se i Prussiani non sgombreranno il Lussemburgo.

Nuova York, 24.

Porfirio Diaz occupò Puebla e fece giustiziare tutti gli uffiziali che vi si trovavano in guarnigione.

Trieste, 26.

Scrivono da Patrasso in data del 21:

Le voci di una rottura tra la Turchia e la Grecia sono prive di fondamento.

Bruxelles, 26.

L'*Indépendance Belge* ha un telegramma da Berlino il quale dice: I sintomi pessimisti vanno aumentando. Si dubita che la Russia, nel mentre consiglia la pace, s'associ in una forma identica alla proposta di mediazione dell'Inghilterra e dell'Austria. La Svezia rimarrà neutrale.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 25 aprile 1867, ore 8 ant.

Il barometro è sceso nelle ultime 24 ore nel nord, soprattutto sull'Adriatico: a Venezia e Rimini di 3 mm., e di 2 ad Ancona; nelle estremità meridionali s'alzò di 1 a 2 mm. Le pressioni sono generalmente un poco sotto la normale, e quasi uguali nel nord e nel sud. Temperatura cresciuta. Cielo sereno. Mare calmo. Venti deboli e vari, dominante il nord-ovest soprattutto nel sud.

Un centro di depressione passò e si disperse ieri sui mari del nord. Il barometro s'innalza generalmente nel centro d'Europa, in Inghilterra, in Francia; solo in Ispagna e Portogallo è sceso.

Qui tende ad abbassarsi, e il vento anco nell'alto dell'atmosfera ha girato a sud-ovest.

Stagione calma e da temporali; probabile che la pressione continui a diminuire soprattutto nel sud.

Nessun pericolo di burrasche e di forti venti.

TEATRO LA PERGOLA, ore 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Rossini: *Il barbiere di Siviglia* — Ballo: *La baiadera.*

Beneficiata del primo tenore assoluto signor Emanuele Carrion.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da T. Salvini rappresenta: *Zaira — Il codice delle donne.*

ARENA NAZIONALE, ore 5 — La drammatica Compagnia diretta da L. Aliprandi rappresenta: *Il duello.*

ARENA GOLDONI, ore 5 — La drammatica Compagnia di Ettore Dondini e Vestri rappresenta: *I nostri buoni villici.*

TEATRO DELLE SERATE PARIGINE, piazza Manin, ore 8 — Rappresentazione di operette buffe, magia, spettri, ginnastica.

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 26 Aprile 1867).

VALORI	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corrente L	Fine corrente D	Nominale	Prezzi fatti
Rendita Ital. 5 % god. 1 gen. 67		50 10	50 05	» »	» »	» »	» »
Impr. naz. tutto pagato 5 % Lib.		» »	» »	» »	» »	64 »	» »
» 3 % .... 1 aprile		33 »	» »	» »	» »	» »	» »
Impr. Ferriere 5 % god. 1 lugl. 66	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. del Tesoro 1849 5 % p. 10 »	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. Banca Naz. Tosc. » ex coup.	1000	» »	» »	» »	» »	1400	» »
Dette Banca Nazionale nel Regno d'Italia . » 1 gen. 67	1000	» »	» »	» »	» »	1400	» »
Cassa di sconto Toscana in sott.	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Banca di Cred. It. god.	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. del Cred. Mob. Ital.		» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. Tabacco 5 % god.	1180	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. SS. FF. Romane. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette con prelaz. 5 % (Ant. Cent. Toscane) »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 % delle sud. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. 3 % SS. FF. Rom. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. ant. SS. FF. Liv. »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (ded. il suppl.) »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. 3 % delle sud. C D » 1 gen. 67	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette. .... »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. 5 % SS. FF. Mar. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (ded. il suppl.) »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. SS. FF. Merid... »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. 3 % delle dette. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. d. 5 % serie c. di 13	505	366 »	365 1/2	» »	» »	» »	» »
Dette in serie di 1 e 2 »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette serie non comp. »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Impr. com. 5 % obbl. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto in sottoscriz. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto liberate...... »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto di Siena...... »	500	» »	» »	» »	» »	» »	»
Motore Barsanti Matteucci.... 1ª serie »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto detto 2ª serie »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
5 % Ital. in picc. pezzi »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % Idem Idem »		» »	» »	» »	» »	» »	» »

CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8		
Detto	30		
Detto	60		
Roma	30		
Bologna	30		
Ancona	30		
Napoli	30		
Milano	30		
Genova	30		
Torino	30		
Venezia f. g.	30		
Trieste	30		
Detto	90		
Vienna	30		
Detto	90		
Augusta	30		
Detto	90		
Francoforte	30		
Amsterdam	90		
Amburgo	90		
Londra	30		
Detto	90		
Parigi	30		
Detto	90		
Lione	90		
Detto	90		
Marsiglia	90		
Napoleoni d'oro		22 35	22 30
Sconto Banca 5 0/0			

VALORI A PREMIO	Fine corrente Prezzo Lettera	Fine corrente Prezzo Denaro	Fine corrente Premio	Fine prossimo Prezzo Lettera	Fine prossimo Prezzo Denaro	Fine prossimo Premio
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0 50 05 contanti e fine corrente.

Il sindaco A. MORTERA.

Segue **ELENCO N° 38** delle Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
136	Scaparone Michele	12 settembre 1807 - Alba	operaio borghese di 1ª classe presso la direzione della fonderia in Genova	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	27 novembre 1865	465 »	12 aprile 1865	
137	De Chiochio Gabriela	3 maggio 1830 - Geldone	ved. di Filippo Infanti già commesso nella cancelleria del tribunale	14 aprile 1864	id.	395 »	30 maggio 1865	durante vedovanza.
138	Palomba Colomba.	12 settembre 1827 - Torre del Greco	vedova di Mennella Tommaso fuochista di 2ª classe nel Corpo R. equipaggi	20 giugno 1850 26 marzo 1865	id.	232 50	1 maggio 1865	id.
139	Femiani Michelangelo	29 settembre 1804 - Potenza	sergente nella Casa R. inv. e comp. vet. di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	545 »	1 settembre 1865	
140	Ferrara Ilario	20 novembre 1802 - Stignano	sergente nelle compagnie veterani di Napoli	id.	id.	565 »	id.	
141	Grande Gennaro	20 settembre 1798 - Pozzuoli	id.	id.	id.	465 »	id.	
142	Lepore Salvatore	4 giugno 1811 - Nocera	id.	id.	id.	546 »	id.	
143	Musto Errico	10 ottobre 1820 - Napoli	id.	id.	id.	425 »	id.	
144	Passaretti Francesco.	27 ottobre 1799 - Barletta	id.	id.	id.	546 »	id.	
145	Pignataro Domenico	8 giugno 1804 - Palermo	id.	id.	id.	565 »	id.	
146	Pinto Raffaele	22 giugno 1810 - Napoli	id.	id.	id.	495 »	id.	
147	Russo Pasquale	23 novembre 1804 - Foggia	sergente negli invalidi	id.	id.	415 »	id.	
148	Stanghi Vittore	16 ottobre 1801 - Avellino	sergente nei veterani	id.	id.	563 »	id.	
149	Sasso Luigi.	28 luglio 1807 - Rionero	id. negli invalidi	id.	id.	525 »	id.	
150	Bove Antonio	10 marzo 1808 - Maddaloni	furiere maggiore negli invalidi	id.	id.	620 »	id.	
151	Abbatemarco Costantino	14 gennaio 1808 - Buonabitacoli	sergente id.	id.	id.	485 »	id.	
152	Fuiano Gaetano	30 dicembre 1797 - Foggia	furiere maggiore nei veterani	id.	id.	725 »	id.	
153	Di Paola Donato	19 maggio 1815 - Napoli	sergente negli invalidi	id.	id.	455 »	id.	
154	De Cristofaro Carmine	1 luglio 1809 - Chieti	caporale nei veterani	id.	id.	465 »	id.	
155	Cordero Giovanni Domenico	21 dicembre 1809 - Moncalieri	soldato id.	id.	id.	308 »	11 id.	
156	Casciatto Gioacchino.	5 novembre 1815 - Pescocostanza	furiere maggiore id.	id.	id.	515 »	1 id.	
157	Caldarola Felice	30 settembre 1808 - Ruvo (Barletta)	ex-caporale nella R. Casa inv. e comp. vet. di Napoli	id.	id.	465 »	id.	
158	Calabrese Pasquale Antonio	31 ottobre 1809 - S. Fele (Melfi)	ex-caporale id.	id.	id.	457 20	id.	
159	Silvetti Pasquale	10 aprile 1841 - Pieve Vecchia (Arezzo)	ex-soldato nel 29° reggimento fanteria	id.	id.	606 66	23 id.	
160	Giannoni Giuseppe	6 dicembre 1807 - Napoli	già usciere maggiore presso il Ministero degli affari esteri in Napoli	3 maggio 1816	id.	2125 »	1 ottobre 1865	
161	Solazzi Luigi	26 ottobre 1796 - Bastia (Perugia)	ex-soldato nella Casa R. inv. e comp. vet. d'Asti	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	400 »	id.	
162	Fazio Leonardo	26 novembre 1814 - Betello	ex-caporale nelle compagnie veterani di Napoli	id.	id.	374 »	26 maggio 1865	
163	Mazzoni Paolo	15 gennaio 1811 - Loreto (Ancona)	ex-sergente nella Casa R. inv. e comp. vet. d'Asti	id.	id.	565 »	1 ottobre 1865	
164	Maggio Domenico.	11 febb. 1816 - S. Margherita (Sciacca)	id.	id.	id.	425 »	26 settembre 1865	
165	Prato Pietro Giorgio	22 ottobre 1806 - Capua	1° tenente nel disciolto esercito napoletano	26 marzo 1865	id.	1224 »	1 gennaio 1865	
166	Canino Giuseppe	27 agosto 1795 - Farignano	soldato negli invalidi	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	378 »	1 settembre 1865	
167	Sanclemente Giuseppe	18 novembre 1797 - Trapani	vice capo d'uffizio dell'intendenza di Trapani	25 gennaio 1823	id.	918 »	1 marzo 1865	
168	Gallia Ignazio, luogot. di fanteria in ritiro	—	commissario di leva	4 agosto 1861	28 id.	98 33	1 giugno 1865	
169	Appignani Angelo.	14 ottobre 1819 - Orbetello	già sergente nelle comp. operai e vet. di artiglieria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	27 id.	485 »	1 ottobre 1865	
170	Defferrari Girolamo	5 aprile 1807 - Genova	già soldato id.	id.	id.	300 »	id.	
171	Manzo Giovanni	8 luglio 1809 - Napoli	già sergente nelle compagnie veterani di Napoli	id.	id.	505 »	1 settembre 1865	
172	Piccone Francesco	3 gennaio 1816 - Savona	già sergente nella Casa R. inv e comp. vet. d'Asti	id.	id.	510 »	1 ottobre 1865	
173	Circosta Francesco	30 luglio 1810 - Gioiosa (Gerace)	id. di Napoli	id.	id.	525 »	1 settembre 1865	
174	Ruffinengo Antonio	31 dicembre 1793 - Carmagnola	cannoniere veterano	id.	28 id.	400 »	id.	
175	Tibone Giovanni Battista	11 ottobre 1810 - Civitagnana	furiere maggiore negli invalidi	id.	id.	680 »	id.	
176	Bonrille Luigi	10 aprile 1806 - Montmelian	maggiore di fanteria	id.	id.	2180 »	1 ottobre 1865	
177	Gronio Rota Federica	13 gennaio 1811 - Cocconato	vedova di Bonino Giovanni pensionato	14 ap. 1864 n° 1731	id.	1066 »	26 settembre 1865	id.
178	Ponza di San Martino conte Gustavo	7 gennaio 1810 - Cuneo	già consigliere di Stato	id.	27 id.	5500 »	1 ottobre 1865	
179	Ansaldi Rosa Luigia	25 dicembre 1807 - Porto Maurizio	ved. con prole di Angelo Corradi verificatore di pesi e misure in disponibilità	21 febbraio 1865	28 id.	536 »	13 giugno 1865	id.
180	Tessitore Mauro	21 febbraio 1809 - Basile	soldato negli invalidi	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	324 »	1 settembre 1865	
181	Diaz Achille	1 gennaio 1816 - Costadducale	furiere maggiore nei veterani	id.	id.	590 »	id.	
182	Ciardetti Francesco	30 settembre 1795 - Firenze	soldato nella Casa R. inv. e comp. veterani	id.	id.	384 »	1 ottobre 1865	
183	Maccari Stefano	21 febbraio 1797 - Gargello	id.	id.	id.	300 »	id.	
184	Corona Pasquale	27 dicembre 1805 - Solofra	furiere nelle compagnie veterani	id.	id.	565 »	1 settembre 1865	
185	Carulli Pellegrino.	16 agosto 1812 - Avellino	id.	id.	id.	565 »	id.	
186	Guerra Giovanni	5 settembre 1795 - Lecce	id.	id.	id.	565 »	id.	
187	Fazzari Francesco	10 giugno 1798 - Tropea	id.	id.	id.	565 »	id.	
188	Marrone Luigi.	18 giugno 1793 - Mazzarino	id.	id.	id.	565 »	id.	
189	Parisi Michele.	20 febbraio 1801 - Samfili	id	id.	id	565 »	id.	
190	Centenari 1° Pietro	7 aprile 1814 - Castel S. Giovanni	brigadiere nel Corpo dei carabinieri Reali	id.	id.	620 »	13 ottobre 1865	
191	Massasso 1° Giovanni Battista	17 luglio 1819 - Isola	carabiniere id.	id.	id.	388 »	7 id.	
192	Bruno Domenico	26 ottobre 1791 - Fiumefreddo	furiere maggiore nelle compagnie veterani	id.	id.	725 »	1 settembre 1865	
193	Callà Vincenzo	18 luglio 1796 - Serra S. Bruno	sottocapo officina d'artiglieria di 1ª classe presso lo stabilimento metallurgico di Mongiana	14 aprile 1864	id.	979 »	1 marzo 1865	
194	Salerno Giuseppe.	1 gennaio 1793 - id.	sottocapo borghese d'artiglieria di 2ª classe id.	id.	id.	640 »	id.	
195	Giancotti Luigi	10 aprile 1802 - id.	id.	id.	id.	640 »	id.	
196	Scrivo Bruno	2 agosto 1792 - id.	id.	id.	id.	640 »	id.	
197	Signori Luigi	8 giugno 1800 - Bovino	già applicato di 2ª classe nell'amm. provinciale	id.	id.	789 »	1 settembre 1865	
198	Francese Andrea	28 maggio 1802 - Teramo	già cancelliere al tribunale circond. di Avezzano	id.	id.	1555 »	id.	
199	Sandretto Pietro	25 novembre 1809 - Torino	aiutante contabile di 2ª classe nel personale contabile d'artiglieria	id.	id.	1080 »	id.	
200	Carboni Battista	9 aprile 1807 - Seui	già guardaboschi nell'amm. forestale del Regno	id.	id.	600 »	—	per una sola volta.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Tabella delle Mercuriali N° 14.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 1° al 6 del mese di Aprile 1867 nei seguenti mercati.

MERCATI	GIORNO del MERCATO	FRUMENTO (per ettolitro) tenero Mass.	tenero Min.	duro Mass.	duro Min.	GRANTURCO (per ettolitro) Mass.	Min.	SEGALE (per ettolitro) Mass.	Min.	AVENA (per ettolitro) Mass.	Min.	RISO (per ettolitro) nostrano Mass.	nostrano Min.	bertone Mass.	bertone Min.
		L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria		26 25	24 25	»	»	18 »	17 »	16 50	16 50	»	»	37 50	32 50	27 50	26 25
Asti		26 »	25 35	»	»	18 45	17 35	14 75	14 75	8 25	8 25	33 85	33 85	»	»
Casale		27 25	26 50	»	»	17 65	17 65	»	»	7 50	7 50	32 »	30 »	»	»
Tortona		25 70	24 70	»	»	16 78	15 72	»	»	»	»	28 »	28 »	»	»
Ancona		20 50	20 »	»	»	13 70	13 50	»	»	»	»	43 20	43 20	38 40	38 40
Aquila		21 42	20 14	»	»	15 30	15 30	»	»	»	»	»	»	»	»
Arezzo		27 75	25 95	27 75	27 55	14 »	13 45	18 55	18 35	9 45	9 45	53 »	51 50	44 »	43 »
Anghiari		25 62	23 98	»	»	14 55	14 35	17 01	17 01	6 97	6 97	52 80	48 »	»	»
Ascoli		19 28	17 14	20 78	20 08	15 »	14 86	»	»	8 »	7 86	45 »	40 »	»	»
Avellino		24 10	23 09	27 98	27 54	18 36	17 97	19 51	19 12	8 80	8 80	46 30	46 30	»	»
Benevento															
Bergamo		23 23	22 62	»	»	15 31	14 06	»	»	9 20	7 50	32 »	29 »	34 »	30 »
Treviglio		23 95	22 95	»	»	14 60	14 »	»	»	8 17	7 50	27 50	25 50	25 20	24 »
Bologna		25 40	24 70	26 40	25 30	16 52	15 80	»	»	8 25	8 »	27 60	20 70	27 60	20 70
Imola		24 32	23 60	»	»	16 34	16 34	»	»	»	»	»	»	»	»
S. Giov. in Persiceto															
Belluno															
Feltre															
Brescia		26 22	20 05	»	»	15 60	14 33	13 61	13 61	8 50	7 »	34 50	34 50	30 »	30 »
Chiari		24 85	20 57	»	»	14 85	14 28	»	»	»	»	»	»	»	»
Verolanuova		22 66	20 »	»	»	14 67	14 »	»	»	»	»	30 74	28 »	»	»
Cagliari		»	»	30 40	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Caltanissetta						»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Campobasso		23 72	22 17	23 72	23 25	16 83	15 30	»	»	7 65	7 65	60 »	60 »	»	»
Caserta		26 32	24 78	»	»	18 41	18 41	»	»	6 88	6 83	49 50	45 »	»	»
Catania															
Calatabiano		31 96	28 50	33 20	30 60	19 85	16 »	»	»	»	»	62 20	60 »	»	»
Palagonia		27 30	27 30	31 17	31 17	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Catanzaro		27 »	26 50	25 40	25 25	18 »	17 50	»	»	8 50	8 25	56 30	56 30	30 »	30 »
Como															
Laveno															
Lecco		26 64	25 30	»	»	15 70	14 50	»	»	8 05	7 55	30 50	28 50	»	»
Merate		25 90	24 50	24 50	23 80	15 70	15 »	15 »	14 30	9 80	9 10	31 50	30 10	»	»
Cosenza		22 64	22 03	»	»	17 13	17 13	»	»	7 95	7 95	»	»	»	»
Cremona		23 28	20 33	»	»	14 59	14 02	10 65	10 65	8 13	8 13	29 45	26 92	25 24	22 44
Crema		»	»	23 30	22 70	14 50	14 »	»	»	9 35	9 35	28 30	28 »	»	»
Cuneo		26 20	25 »	»	»	17 10	16 10	15 45	14 65	8 80	8 20	36 50	30 10	»	»
Alba		25 45	24 80	»	»	18 25	17 75	»	»	»	»	32 50	32 »	»	»
Fossano															
Saluzzo		26 25	25 37	»	»	18 21	16 91	15 18	15 18	»	»	39 03	36 86	»	»
Savigliano		26 90	25 16	»	»	17 57	16 45	14 74	14 74	»	»	36 89	33 80	»	»
Ferrara															
Cento		24 63	20 »	»	»	15 »	14 »	»	»	9 80	9 80	36 »	36 »	»	»
Firenze		29 88	27 02	28 73	26 68	16 42	15 33	18 4[illegible]	17 44	10 95	10 34	49 18	42 41	»	»
Empoli		29 »	26 50	»	»	14 95	14 57	18 »	17 83	9 24	8 63	»	»	»	»
Foggia		14 02	14 02	14 66	13 31	»	»	»	»	»	»	62 35	62 35	»	»
Forlì		24 44	22 16	»	»	16 27	15 23	»	»	»	»	»	»	»	»
Cesena		23 25	22 79	»	»	15 92	15 92	»	»	7 23	7 23	»	»	»	»
Marciano		21 75	21 50	»	»	16 6[illegible]	16 »	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova		28 »	25 »	31 »	27 »	19 36	19 36	16 »	16 »	»	»	36 08	35 26	33 21	32 80
Alassio		28 »	24 »	27 »	25 »	18 »	17 »	11 »	11 »	»	»	32 »	31 »	26 »	26 »
Savona		27 »	24 »	29 50	27 »	18 25	17 75	»	»	»	»	45 »	41 »	41 »	39 »
Girgenti															
Lecce															
Livorno		27 62	23 02	31 10	25 32	14 39	13 82	16 50	16 50	10 37	9 78	52 »	41 »	41 »	41 »
Macerata		18 75	17 50	»	»	13 75	13 50	»	»	»	»	»	»	»	»
Sanseverino		19 07	18 50	»	»	13 53	13 10	»	»	»	»	»	»	»	»
Mantova															
Gonzaga		24 »	22 50	27 »	25 »	16 »	15 50	»	»	7 25	6 65	49 »	35 »	»	»
Ostiglia		23 50	23 »	»	»	16 78	16 »	»	»	8 17	8 »	37 »	36 »	»	»
Massa															
Fivizzano															
Messina		21 61	21 30	25 64	25 33	15 60	14 55	14 30	13 58	7 41	6 91	»	»	»	»
Milano		26 50	24 50	»	»	15 50	14 »	16 »	15 »	10 »	9 »	35 »	32 »	»	»
Gallarate															
Lodi		24 62	21 20	»	»	16 41	14 36	16 41	14 36	8 50	7 50	30 09	26 67	26 67	24 62
Melegnano		23 40	21 30	24 »	23 »	15 »	14 »	15 60	15 »	8 »	7 10	29 60	27 60	27 80	25 »
Saronno		24 62	24 16	26 90	26 45	14 82	13 60	16 64	16 41	8 66	8 43	29 63	29 18	27 81	27 36
Modena		26 87	22 92	27 66	26 48	17 58	16 79	»	»	9 48	9 08	37 94	35 07	33 20	33 20
Carpi		23 31	23 31	»	»	15 93	15 93	»	»	»	»	41 36	41 36	»	»
Mirandola		24 88	21 54	»	»	17 97	16 27	»	»	»	»	32 »	28 »	»	»
Pavullo		25 66	25 »	»	»	19 50	19 »	»	»	»	»	39 60	39 »	»	»
Napoli		31 36	25 63	34 42	28 30	19 89	19 50	»	»	9 56	9 18	48 78	44 94	»	»
Castellammare															
Novara		24 50	22 50	»	»	16 »	14 45	17 40	15 70	»	»	28 90	26 90	»	»
Arona		26 25	25 50	»	»	15 50	14 75	16 75	16 »	»	»	29 »	28 50	»	»
Pallanza															
Vercelli		26 02	24 94	»	»	16 98	15 18	15 90	15 18	»	»	28 92	27 46	»	»
Padova		21 85	19 55	»	»	16 96	15 52	12 07	10 92	8 05	7 76	42 26	35 23	35 37	31 91
Camposampiero		22 »	19 50	22 50	20 »	14 »	13 »	12 »	11 »	8 50	7 50	42 »	40 »	»	»
Conselve		21 23	18 38	»	»	15 15	13 91	»	»	»	»	»	»	»	»
Este		19 10	18 »	»	»	14 50	13 95	»	»	6 20	5 80	31 40	30 58	»	»
Monselice															
Pieve															
Palermo		24 87	24 28	27 73	27 »	25 »	24 60	»	»	»	»	27 30	25 15	»	»
Corleone															
Parma		26 50	19 »	»	»	16 5	15 25	»	»	8 »	7 50	48 »	42 »	44 »	40 »
S. Secondo		21 45	22 96	»	»	15 10	14 67	»	»	6 38	6 38	»	»	»	»
Pavia															
Mortara		25 42	22 92	»	»	16 25	15 83	15 84	15 »	7 40	7 22	29 16	27 80	27 16	27 »
Vigevano		26 67	25 62	»	»	15 84	15 42	17 29	16 25	8 7[illegible]	8 75	29 60	28 13	»	»
Voghera		27 48	25 70	»	»	16 40	15 »	»	»	8 55	7 85	32 08	30 80	»	»
Perugia		25 31	24 25	26 25	23 80	»	»	18 30	16 95	»	»	27 05	25 04	»	»
Fuligno		21 73	21 12	22 93	22 63	15 21	14 48	»	»	8 45	8 45	42 16	42 16	»	»
Rieti		21 95	21 »	»	»	14 65	14 30	»	»	7 67	7 67	52 »	52 »	»	»
Terni		24 50	22 60	»	»	14 60	14 »	»	»	»	»	39 27	39 27	42 96	42 96
Pesaro		23 53	23 53	22 35	22 35	16 60	15 60	»	»	»	»	41 86	41 86	»	»
Pergola		21 37	20 66	»	»	15 68	14 96	»	»	»	»	45 70	41 13	»	»
Piacenza		26 40	25 »	»	»	15 80	15 50	17 81	17 23	8 04	7 76	37 10	35 15	»	»
Caorso															
Pisa		28 75	28 50	28 75	27 »	14 »	13 75	15 »	14 25	9 75	9 50	36 43	36 43	35 01	35 01
Porto Maurizio		29 50	28 »	30 50	29 »	17 »	16 50	»	»	»	»	28 50	28 »	24 50	24 50
Potenza		23 51	22 98	23 51	22 98	15 17	14 28	»	»	7 58	7 58	»	»	»	»
Ravenna		22 50	22 10	24 20	24 02	15 65	15 35	12 15	11 95	7 78	7 62	»	»	31 35	31 05
Faenza		23 29	22 07	»	»	15 16	15 16	»	»	»	»	»	»	»	»
Lugo		24 »	23 43	»	»	15 81	15 22	18 15	17 56	7 61	7 03	40 49	34 09	»	»
Reggio (Calabria)															
Reggio (Emilia)		23 50	23 »	»	»	16 »	15 »	»	»	8 80	8 25	35 60	35 »	34 »	33 50
Guastalla		23 14	22 89	»	»	15 17	15 02	»	»	8 48	8 48	46 »	46 »	37 02	36 98
Salerno															
Sassari		»	»	30 »	27 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Siena		23 85	22 70	»	»	12 64	12 64	»	»	6 89	6 89	56 52	47 10	»	»
Montepulciano															
Sondrio															
Teramo		18 87	17 60	20 »	19 »	15 56	15 30	»	»	»	»	42 50	42 »	»	»
Torino		27 50	24 85	»	»	18 80	16 50	16 65	14 75	12 20	10 40	35 »	31 »	»	»
Carmagnola		26 26	24 52	»	»	17 77	16 03	13 86	13 43	9 10	8 23	32 48	28 16	»	»
Chivasso		26 89	25 59	»	»	18 22	16 92	15 83	15 18	8 89	8 24	32 10	28 19	27 76	26 89
Ivrea		26 10	26 »	»	»	17 »	16 90	16 78	16 68	8 33	8 23	29 99	29 89	»	»
Pinerolo		26 96	25 86	»	»	20 »	18 70	16 53	14 79	»	»	»	»	»	»
Susa															
Trapani															
Treviso															
Castelfranco															
Montebelluna		24 19	23 37	»	»	14 97	14 11	12 09	11 51	9 21	8 63	49 76	44 75	»	»
Motta															
Oderzo															
Vittorio		24 96	24 47	»	»	18 53	13 08	13 63	13 18	10 25	10 »	43 97	43 97	»	»
Cividale		»	»	24 20	23 78	11 39	11 39	13 92	13 92	13 50	13 20	»	»	»	»
Udine		24 20	23 33	»	»	12 12	11 45	13 08	12 80	10 19	9 92	52 01	39 45	»	»
Latisana															
Spilimbergo		28 20	24 17	»	»	12 22	12 22	»	»	»	»	»	»	»	»
S. Daniele		25 36	25 08	»	»	12 48	11 60	11 75	11 43	13 04	12 76	»	»	»	»
Verona		23 02	19 88	»	»	16 »	14 56	»	»	»	»	37 48	31 35	»	»
Cologna															
Isola della Scala															
Soave		19 50	17 80	21 70	20 80	15 14	13 88	»	»	9 19	7 14	»	»	»	»
Valeggio		22 25	19 75	23 25	20 25	18 50	15 75	11 75	9 75	8 »	7 »	40 »	35 »	»	»
Vicenza															
Bassano		23 99	22 88	»	»	14 26	14 12	13 45	13 »	8 56	8 »	39 80	35 37	»	»
Lonigo		27 20	24 »	27 20	24 »	18 15	14 75	»	»	»	»	41 06	38 25	38 73	35 67
Schio		23 11	23 05	24 26	24 15	14 79	14 70	»	»	11 09	10 »	38 82	36 97	»	»

MERCATI	ORZO (per ettolitro) Mass.	Min.	VINO (per ettolitro) Mass.	Min.	OLIO D'OLIVA (per ettolitro) 1ª Qualità Mass.	1ª Qualità Min.	2ª Qualità Mass.	2ª Qualità Min.	LEGNA (per miriagramma) forte Mass.	forte Min.	dolce Mass.	dolce Min.	FIENO (per miriagr.) Mass.	Min.	PAGLIA (per miriagr.) Mass.	Min.	PANE (per chilogramma) 1ª Qualità Mass.	1ª Qualità Min.	2ª Qualità Mas.	2ª Qualità Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	»	»	46 »	36 »	226 »	225 »	162 »	162 »	» 34	» 34	» 31	» 31	» 60	» 60	» 25	» 25	» 49	» 49	» 42	» 42
Asti	»	»	52 »	40 »	»	»	»	»	» 36	» 21	»	»	» 70	» 50	» 40	» 30	» 48	» 48	» 39	» 39
Casale	»	»	44 »	28 »	228 75	201 30	155 55	137 25	» 45	» 35	» 30	» 25	» 67	» 52	» 30	» 22	» 52	» 50	» 38	» 37
Tortona	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 45	» 45
Ancona	»	»	50 »	40 »	165 »	160 »	145 »	142 »	» 35	» 30	» 35	» 30	1 »	» 83	» 69	» 60	» 54	» 54	» 48	» 48
Aquila	10 71	10 71	35 »	25 »	190 16	190 16	160 »	160 »	» 25	» 25	» 28	» 28	» 78	» 78	» 31	» 31	» 35	» 35	» 27	» 27
Arezzo	»	»	50 »	42 »	143 90	143 90	143 07	143 07	» 25	» 22	» 25	» 22	» 46	» 42	» 30	» 27	» 39	» 39	» 36	» 33
Anghiari	12 71	12 71	39 45	32 77	180 »	174 »	174 »	168	»	»	»	»	» 60	» 54	» 30	» 30	» 36	» 36	» 33	» 30
Ascoli	»	»	40 »	30 »	190 »	180 »	150 »	140 »	» 17	» 17	» 16	» 16	» 50	» 45	» 40	» 35	» 39	» 39	» 29	» 29
Avellino	10 43	10 43	»	»	116 »	98 »	98 »	83 »	» 19	» 19	» 24	» 24	»	»	» 21	» 19	» 31	» 30	» 26	» 26
Benevento																				
Bergamo	12 40	11 »	60 »	40 »	220 »	200 »	175 »	173	» 32	» 28	» 22	» 20	» 70	» 62	» 30	» 26	» 58	» 54	» 46	» 44
Treviglio	12 80	12 20	48 »	38 »	»	»	»	»	» 31	» 25	» 12	» 10	» 61	» 57	» 27	» 22	» 42	» 42	» 34	» 34
Bologna	14 50	14 »	50 »	40 »	191 58	182 41	174 34	159 80	» 27	» 24	»	»	» 60	» 55	» 21	» 20	» 66	» 60	» 53	» 39
Imola	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38
S. Giov. in Persiceto																				
Belluno																				
Feltre																				
Brescia	14 »	14 »	44 »	40 »	177 »	177 »	165 50	165 50	» 31	» 27	» 25	» 23	» 48	» 42	» 35	» 31	» 47	» 47	» 33	» 33
Chiari	»	»	»	»	»	»	»	»	» 26	» 26	» 18	» 18	» 64	» 64	» 32	» 32	» 48	» 48	»	»
Verolanuova	»	»	26 22	23 56	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	»	»
Cagliari	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 70	» 64	» 59	» 44	» 34
Caltanissetta																				
Campobasso	11 46	11 46	50 »	40 »	135 80	135 80	117 76	117 76	» 20	» 20	» 25	» 25	» 60	» 60	» 40	» 40	» 32	» 32	» 27	» 27
Caserta	10 71	10 71	40 »	29 »	148 »	148 »	140 »	140 »	»	»	»	»	»	»	» 22	» 22	» 34	» 26	» 25	» 25
Catania																				
Calatabiano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 48	» 40	» 36
Palagonia	»	»	28 77	18 70	108 »	108 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 45	» 45
Catanzaro	12 70	12 70	30 »	30 »	110 »	110 »	»	»	» 15	» 15	»	»	» 50	» 50	» 30	» 30	» 48	» 48	» 36	» 36
Como																				
Laveno																				
Lecco	12 »	11 »	56 »	32 »	222 »	190 »	190 »	160 »	» 34	» 26	» 26	» 20	» 40	» 34	» 36	» 34	» 42	» 40	»	»
Merate	»	»	23 20	19 10	»	»	»	»	»	»	»	»	» 85	» 75	» 50	» 40	» 44	» 44	» 42	» 42
Cosenza	11 01	11 01	32 »	27 »	154 »	154 »	»	»	» 14	» 14	»	»	» 95	» 95	»	»	» 34	» 32	» 26	» 22
Cremona	»	»	70 »	40 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 67	» 62	» 15	» 15	» 44	» 44	» 32	» 32
Crema	»	»	48 »	43 20	215 60	215 60	176 »	176 »	» 28	» 28	» 30	» 30	» 66	» 58	» 30	» 26	» 44	» 44	»	»
Cuneo	»	»	48 »	38 »	235 »	215 »	205 »	185 »	» 29	» 25	» 24	» 22	» 60	» 50	» 35	» 30	» 52	» 49	» 48	» 46
Alba	»	»	44 25	30 50	219 80	212 25	209 30	194 70	» 30	» 25	» 20	» 20	» 90	» 75	» 55	» 50	» 58	» 48	» 38	» 38
Fossano																				
Saluzzo	»	»	»	»	255 »	250 »	235 »	230 »	» 35	» 30	» 23	» 20	» 65	» 60	» 40	» 40	» 53	» 50	» 45	» 43
Savigliano	»	»	48 »	44 »	»	»	»	»	» 27	» 18	» 20	» 12	» 65	» 40	» 35	» 32	» 53	» 51	» 45	» 34
Ferrara																				
Cento	9 72	9 72	32 40	32 40	180 »	126 »	»	»	» 27	» 27	» 20	» 20	» 36	» 36	» 18	» 18	» 51	» 51	»	»
Firenze	»	»	66 91	36 86	175 »	167 52	164 58	160 04	» 31	» 30	» 27	» 26	» 96	» 65	» 34	» 30	» 53	» 47	» 44	» 41
Empoli	15 »	14 50	»	»	105 »	99	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 39	» 39
Foggia	»	»	38 »	22 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 36	» 36
Forlì	»	»	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 40	» 40
Cesena	»	»	45 »	30 »	185 06	171 84	165 23	132 18	» 18	» 16	» 18	» 16	» 76	» 60	» 39	» 33	» 46	» 46	» 37	» 37
Marciano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	9 50	9 50	30 »	22 »	230 »	200 »	180 »	156 »	» 40	» 30	»	»	1 »	» 80	» 70	» 40	» 54	» 50	» 40	» 36
Alassio	11 »	11 »	32 »	28 »	220 »	180 »	160 »	140 »	» 20	» 20	» 16	» 16	» 60	» 60	» 40	» 40	» 50	» 50	» 44	» 44
Savona	»	»	40 »	32 »	228 »	220 »	198 »	188 »	» 20	» 18	» 15	» 14	» 55	» 50	» 35	» 30	» 46	» 45	» 44	» 40
Girgenti																				
Lecce																				
Livorno	14 96	14 96	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 70	» 35	» 35	» 45	» 45	» 42	» 42
Macerata	»	»	40 »	35 »	240 »	240 »	180 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 41	» 41	» 32	» 32
Sanseverino	»	»	40 »	30 »	170 »	170 »	150 »	150 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 31	» 31
Mantova																				
Gonzaga	»	»	40 »	20 »	255 »	255 »	225 »	225 »	» 13	» 13	» 16	» 16	» 60	» 48	» 26	» 19	» 48	» 48	» 43	» 43
Ostiglia	»	»	26 27	25 75	175 »	165 »	150 »	140 »	» 22	» 20	» 15	» 13	» 55	» 53	» 17	» 15	» 44	» 44	» 41	» 41
Massa																				
Fivizzano																				
Messina	11 11	10 60	35 60	29 75	154 »	150 »	147 »	141 »	» 37	» 37	» 25	» 25	» 83	» 79	» 71	» 67	» 50	» 48	» 46	» 44
Milano	15 40	12 80	53 »	49 »	250 »	250 »	»	»	» 46	» 38	» 31	» 28	» 96	» 86	» 43	» 35	» 50	» 45	» 37	» 35
Gallarate																				
Lodi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 68	» 60	» 35	» 30	» 52	» 50	» 42	» 40
Melegnano	»	»	»	»	285 »	275 »	200 »	190 »	» 27	» 23	» 21	» 19	» 84	» 81	» 39	» 36	» 36	» 36	» 32	» 32
Saronno	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	» 74	» 69	» 35	» 33	» 45	» 45	» 35	» 35
Modena	12 64	12 24	44 51	35 36	172 »	148 »	129 60	124 »	» 25	» 24	» 24	» 22	» 65	» 55	» 30	» 28	» 47	» 39	» 45	» 40
Carpi	»	»	40 64	27 64	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 60	» 40	»	»	» 43	» 43	» 38	» 38
Mirandola	»	»	28 »	20 »	232 »	232 »	184 »	184 »	» 30	» 30	» 25	» 25	»	»	»	»	» 47	» 47	» 42	» 42
Pavullo	»	»	32 »	30 »	230 »	225 »	210 »	200 »	» 20	» 18	» 18	» 14	» 60	» 55	» 30	» 28	» 33	» 31	» 30	» 28
Napoli	12 24	12 24	46 75	29 22	183 58	178 81	152 59	150 20	» 23	» 23	» 26	» 26	» 85	» 85	» 43	» 36	» 45	» 45	» 38	» 38
Castellammare																				
Novara	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 68	» 68	»	»	» 47	» 47	» 29	» 29
Arona	»	»	40 »	30 »	»	»	»	»	» 28	» 24	» 22	» 20	» 70	» 60	» 40	» 30	» 47	» 45	»	»
Pallanza																				
Vercelli	»	»	46 »	20 »	»	»	»	»	» 31	» 29	»	»	» 61	» 50	» 30	» 22	» 50	» 50	» 45	» 45
Padova	10 35	10 35	54 72	33 67	»	»	»	»	» 39	» 32	» 28	» 27	» 56	» 53	» 45	» 37	» 53	» 53	» 46	» 46
Camposampiero	10 »	9 »	50 »	22 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	» 60	» 50	» 30	» 25	» 45	» 35	» 40	» 30
Conselve	»	»	46 07	18 18	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 32	» 23	» 23	» 53	» 53	»	»
Este	»	»	52 10	49 12	196 »	189 20	180 10	173 »	» 22	» 21	» 23	» 22	» 55	» 47	» 21	» 20	» 40	» 38	» 32	» 30
Monselice																				
Pieve																				
Palermo	»	»	37 08	18 53	»	»	»	»	» 75	» 75	» 65	» 65	1 15	1 15	» 85	» 80	» 60	» 60	» 50	» 50
Corleone																				
Parma	»	»	76 50	32 »	276 50	219 50	168 »	162 »	» 23	» 21	» 21	» 18	» 73	» 73	» 36	» 36	» 39	» 39	» 27	» 27
S. Secondo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 39	» 33	» 30
Pavia																				
Mortara	»	»	»	»	260 »	240 »	180 »	160 »	» 28	» 26	» 19	» 18	» 70	» 65	» 28	» 24	» 45	» 45	»	»
Vigevano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 55	» 26	» 26	» 46	» 46	» 44	» 27
Voghera	»	»	54 »	32 »	»	»	»	»	» 25	» 23	» 20	» 18	» 75	» 65	» 22	» 20	» 51	» 51	» 44	» 44
Perugia	13 80	12 98	33 20	33 20	135 50	135 50	120 05	120 05	» 30	» 30	» 23	» 23	» 17	» 17	» 12	» 12	» 40	» 40	» 30	» 30
Fuligno	12 21	13 21	34 09	29 22	123 80	123 80	117 70	117 70	» 24	» 24	»	»	» 66	» 66	» 22	» 22	» 37	» 37	» 34	» 34
Rieti	»	»	50 »	40 »	135 »	128 »	»	»	» 12	» 12	» 12	» 12	» 75	» 65	» 15	» 15	» 45	» 45	» 35	» 30
Terni	»	»	50 »	40 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 80	» 45	» 45	» 50	» 50	» 36	» 30
Pesaro	»	»	40 »	35 »	157 50	157 50	144 90	144 90	» 15	» 15	»	»	» 53	» 53	» 28	» 26	» 38	» 38	» 34	» 34
Pergola	»	»	36 »	30 »	150 »	150 »	137 50	137 50	» 18	» 16	» 14	» 11	» 50	» 50	» 30	» 30	» 43	» 43	» 38	» 38
Piacenza	15 79	14 35	50 »	30 »	266 80	257 60	230 »	220 80	» 32	» 28	» 25	» 23	» 82	» 78	» 33	» 30	» 44	» 44	» 32	» 32
Caorso																				
Pisa	13 »	12 50	31 90	27 53	155 »	147 »	144 »	138 »	» 28	» 28	» 23	» 23	» 80	» 80	» 40	» 40	» 42	» 42	» 33	» 33
Porto Maurizio	»	»	26 50	24 50	180 »	175 »	165 »	160 »	» 16	» 16	» 12	» 12	» 90	» 85	» 60	» 55	» 45	» 45	» 40	» 40
Potenza	10 62	9 85	35 »	20 »	127 81	127 81	123 »	123 »	» 17	» 17	»	»	» 86	» 84	» 22	» 21	» 45	» 45	» 35	» 35
Ravenna	13 75	13 65	39 50	38 60	186 90	183 12	159 56	156 »	» 16	» 14	» 17	» 15	» 54	» 52	» 17	» 15	» 45	» 45	» 36	» 36
Faenza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 55	» 50	» 42
Lugo	9 95	9 37	26 85	21 20	194 »	146 40	»	»	» 28	» 25	» 26	» 22	» 48	» 42	» 28	» 25	» 43	» 43	» 34	» 34
Reggio (Calabria)																				
Reggio (Emilia)	11 50	11 »	34 »	32 »	248 »	246 »	218 »	216 »	» 28	» 26	» 26	» 24	» 90	» 88	» 30	» 28	» 45	» 43	» 37	» 37
Guastalla	»	»	45 »	30 »	205 »	200 »	182 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 42	» 42	» 36	» 36
Salerno																				
Sassari	15 »	14 »	30 »	25 »	»	»	140 »	140 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 50	» 45	» 20
Siena	»	»	51 19	27 64	141 71	141 71	134 62	134 62	»	»	»	»	» 70	» 50	» 41	» 41	» 38	» 38	» 35	» 35
Montepulciano																				
Sondrio																				
Teramo	10 97	10 97	41 50	27 »	138 »	129 »	119 »	100 50	» 28	» 26	» 18	» 16	» 70	» 70	» 50	» 50	» 32	» 32	» 25	» 25
Torino	14 80	12 50	56 »	36 »	252 »	246 »	243 »	235	» 46	» 36	» 37	» 30	» 65	» 60	» 42	» 40	» 50	» 43	» 44	» 38
Carmagnola	»	»	»	»	235 »	235 »	190 »	190 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 47	» 47	» 41	» 41
Chivasso	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 50	» 40	» 35	» 50	» 47	» 42	» 31
Ivrea	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 65	» 45	» 40	» 60	» 55	» 45	» 40
Pinerolo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa																				
Trapani																				
Treviso																				
Castelfranco																				
Montebelluna	»	»	57 50	32 05	207 74	207 74	155 89	155 89	» 16	» 13	» 26	» 23	» 48	» 39	» 39	» 29	» 51	» 51	» 41	» 41
Motta																				
Oderzo																				
Vittorio	»	»	70 »	50 98	»	»	»	»	» 17	» 17	» 59	» 59	» 41	» 41	»	»	» 53	» 53	»	»
Cividale	»	»	50 »	45 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	» 35	» 35	» 46	» 46	» 33	» 33
Udine	14 19	14 24	56 04	37 42	231 81	197 65	182 18	149 05	» 35	» 35	» 21	» 21	» 41	» 30	» 35	» 33	» 46	» 46	» 38	» 38
Latisana																				
Spilimbergo	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 45	» 45	» 40	» 49	» 40	»	»	» 52	» 40	» 48	» 85
S. Daniele	»	»	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 36	» 36	» 30	» 30	» 46	» 46	»	»
Verona	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 77	» 59	» 27	» 23	» 52	» 49	»	»
Cologna																				
Isola della Scala																				
Soave	»	»	50 »	37 10	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 45	» 14	» 13	» 34	» 32	» 28	» 24
Valeggio	»	»	72 »	45 »	115 »	104 »	100 »	100 »	» 25	» 22	» 16	» 14	» 55	» 50	» 30	» 25	» 45	» 42	» 42	» 40
Vicenza																				
Bassano	14 35	13 45	48 »	23 »	»	»	»	»	» 34	» 33	» 25	» 24	» 70	» 65	» 40	» 36	» 50	» 50	» 47	» 47
Lonigo	»	»	45 15	24 30	233 30	233 30	175 »	175 »	» 50	» 48	» 26	» 24	» 62	» 60	» 22	» 20	» 46	» 46	» 45	» 45
Schio	15 »	14 »	55 74	40 50	180 »	177 »	140 40	139 »	» 23	» 21	» 28	» 26	» 82	» 50	» 21	» 20	» 60	» 41	»	»

Firenze, addì 19 aprile 1867.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

FIRENZE — Tipogr. EREDI BOTTA
via del Castellaccio.